

Olimpiadi, corsa contro il tempo

«Servono strade per 1 miliardo»

Milano-Cortina 2026

Meno di cinque anni per 16 interventi su strade di proprietà dell'Anas

Tra le opere da sbloccare il tunnel di cinque chilometri che servirà la zona di Cortina

Sara Monaci

MILANO

I lavori infrastrutturali per le Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 non sono solo una sfida che servirà a sanare quei nodi infrastrutturali mai risolti - dalle strade da riqualificare ai ponti da costruire per dividere traffico urbano e extrarbanano alle opere indispensabili per le imprese. È una vera e propria corsa contro il tempo, iniziata da qualche mese in Veneto e in Lombardia, e che dovrà essere portata a termine entro la fine 2025.

Le priorità in 16 opere

Il programma prevede 16 interventi su strade di proprietà di Anas, di varia importanza e complessità, per un valore di oltre un miliardo.

Le prime due opere, la variante di Tirano in Lombardia e la strada di accesso a Gilardon in Veneto, sono considerate «necessarie», cioè di massima priorità. Il valore stimato è di 193,6 milioni, per i quali c'è un finanziamento programmato, anche se non assegnato. Per il primo intervento la gara è prevista per fine anno, poi i lavori dureranno quattro anni; i lavori per Gilardon, considerati una sorta di cucitura con Cortina, sono in fase di progettazione e secondo fonti Anas non dovrebbero creare problemi.

Le opere essenziali

Poi ci sono 14 opere «essenziali», per un costo stimato di 850 milioni, di cui 630 milioni stanziati con il decreto del 7-12-2021, mentre altri 64 già disponibili, visto che molte opere finite nel grande libro delle Olimpiadi invernali 2026 erano già state pensate e programmate anni, se non decenni, prima. Mancano però all'appello 155 milioni.

Infine si aggiungono 6 opere defi-

Le opere per le Olimpiadi

Opere necessarie ed essenziali per rendere efficienti e appropriate le infrastrutture esistenti. Importi in mln di €

OPERE NECESSARIE



OPERE ESSENZIALI



INTERVENTO	COSTO STIMATO	DETTAGLIO
Messa in sicurezza tratta Giussano - Civate	45,0	45,0
Adeguamento a tre corsie del Ponte Manzoni - Lecco	15,0	7,0 8,0
Completamento percorso ciclabile "Abbadia Lariana"	20,0	20,0 -
Potenziamento svincolo in località Piona	7,2	7,0 0,2
Potenziamento svincolo in località Dervio	25,0	25,0 -
Nodo di Castione Andevenno	15,0	15,0 -
Tangenziale Sud di Sondrio	40,0	40,0 -
Allargamento tratti saltuari dal km 18+200 al km 68+300	15,0	15,0 -
Riqualificazione Busto Arsizio/Gallarate/Cardano	40,0	40,0 -
Variante Trescore Entratico	120,2	63,0 23,4 38,0
Consolidamento galleria "Monte Piazze"	25,0	25,0 -
Galleria artificiale Cida di Ponte di Legno	10,0	10,0 -
Variante di Longarone	270,0	251,0 19,0
Variante di Cortina	202,5	67,0 14,0 221

Fonte: Anas

nite «di contesto», il cui valore si aggira intorno agli 800 milioni ma che verranno realizzate solo se avanzeranno risorse e tempo. Cosa improbabile, almeno per ora.

In attesa dell'Agenzia

Tutte le opere stradali per i Giochi invernali, immaginate in Lombardia e Veneto, dovrebbero essere gestite da un'Agenzia delle infrastrutture che ancora non è stata realizzata.

Si tratta di un'agenzia distinta dalla Fondazione Milano-Cortina (che si occupa di Giochi sportivi, accoglienza degli atleti, eventi collaterali e comunicazione) e che dovrebbe essere guidata da un commissario in grado di controllare l'andamento dei lavori

imprimendo un'accelerata alle procedure autorizzative. Al momento il dossier è in mano ad Anas.

Il nodo delle varianti venete

Di un commissario ce ne sarà realisticamente bisogno per due opere venete, le più costose e complesse: la variante di Longarone (valore stimato 270 milioni) e quella di Cortina (valore stimato 202,5 milioni), entrambe lungo la Statale 51.

La variante di Longarone dovrà essere progettata e realizzata in un territorio difficile, la valle del Piave, all'interno di un ambito produttivo rilevante. Sarà una strada da 12 chilometri, da mettere in sicurezza rispetto ai rischi di esondazione, e che

per questo ha bisogno di studi ingegneristici e idraulici. Un lavoro complicato per il quale sono già partiti gli incontri con la Regione Veneto. La Valutazione di impatto ambientale del Ministero dell'Ambiente partirà a settembre. Considerando che per le procedure preliminari occorrono 2 anni e almeno 4 per la realizzazione, bisognerà correre.

Stessa cosa per la galleria da 5 km che servirà a aggirare il traffico urbano di Cortina, dove si riversa sia il traffico italiano da Sud che quello oltre confine da Nord. Anche qui il confronto con gli enti locali è in corso da un anno. Soprattutto per queste due opere occorrerà stringere i tempi.